

## A SCUOLA DI.... EMOZIONI

Squilla la campanella, si torna a scuola!

Quest'anno è diverso, non un consueto ritorno tra i banchi scolastici, ma un primo giorno di scuola tanto speciale da sembrare impossibile esserci.

Lunghi e faticosi sono stati questi mesi di isolamento e restrizioni per contrastare la pandemia da Covid-Sars19, ma, il 15 settembre, le strade della nostra città sono tornate a risuonare di echi gioiosi ed un po' trepidanti di ragazze e ragazzi emozionati per questo nuovo ritorno.

Le alunne e gli alunni delle prime classi della Scuola Secondaria di primo grado "S.D. Savio", accompagnati dai rispettivi familiari, sono stati accolti nella palestra scoperta della scuola e sono stati idealmente abbracciati e salutati dalla Dirigente Scolastica, la Dott.ssa Nicoletta Paparella, da tutto il personale scolastico e dalle gioiose e coinvolgenti note della musica dei docenti di strumento musicale.

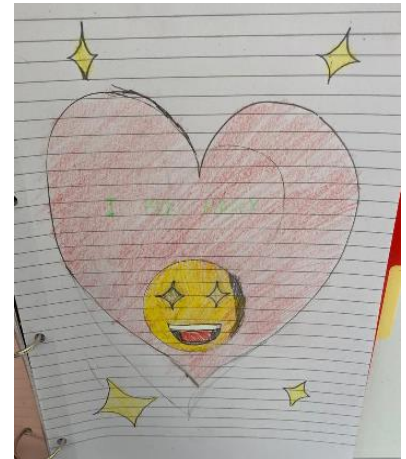
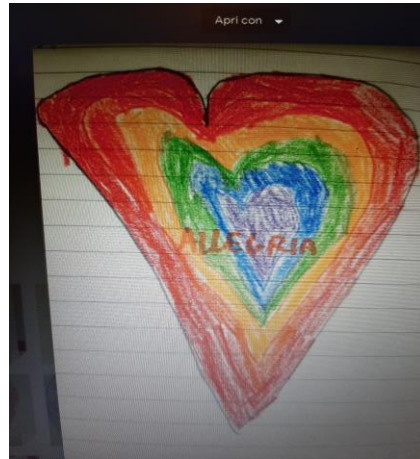
La scuola accoglie, la scuola emoziona. Le emozioni, infatti, sono state il fil rouge dei giorni dell'accoglienza che fanno parte dei momenti formativi ed educativi fortemente sentiti dal nostro Istituto.



I primi giorni di scuola costituiscono, per le classi in ingresso, il passaggio in un tempo che non è solo cronologico, ma esistenziale, tutto nuovo, nel quale alunni e famiglie devono sentirsi accolti, per poter dar inizio ad un positivo percorso educativo e formativo. Così, con una didattica flessibile ed integrata, le alunne e gli alunni della 1<sup>a</sup>H, partendo dal testo "L'albero dei cuori", hanno potuto leggersi e confrontarsi sul tema delle emozioni e dell'affettività per imparare ad esprimere se stessi e porsi in ascolto attivo verso l'altro.



Attraverso la scrittura, la musica, l'arte e il movimento le ragazze e i ragazzi, hanno cominciato a dare nome a tutto il caleidoscopio delle emozioni percepite in questi primi giorni di scuola, con la finalità educativa di essere condotti a riadattarsi con spontaneità al nuovo contesto, ad una ritrovata socializzazione e a costruire, dunque, un personale senso identitario e di appartenenza alla comunità scolastica.



L'accoglienza è percorso di crescita, perché risponde ai bisogni fondamentali di ogni alunno/persona, bisogni affettivi, cognitivi e sociali, che si inarcano in tutto il triennio, perché ogni nuovo anno accogliamo lo stesso alunno ma sempre in evoluzione nella sua unicità.

Buon anno scolastico e...che siano Emozioni!!

Le alunne e gli alunni della classe 1<sup>a</sup>H

